



## COMUNE DI USSASSAI

<b>PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014</b>
---

### **PREMESSA.**

L'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 comma 639 ha istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; la IUC è composta da:

1. IMU - imposta municipale propria - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. TASI – tributo per i servizi indivisibili – a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
3. TARI – tassa sui rifiuti – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Comune nella commisurazione della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999 n. 158.

Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che comunicati dai diversi enti, aziende e associazioni.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. n.36/2003.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato.

L'attuale gestione del servizio strutturato nel modo che segue sulla base degli Allegati 1 e 2 del D.P.R. 158/1999 si può così scomporre:

<b>servizi</b>	<b>Sigla</b>		<b>costi</b>	
<i>Raccolta e trasporto RSU</i>	<b>CG</b>	<b>CGIND</b>	<b>CSL</b>	<i>Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche</i>
			<b>CRT</b>	<i>Raccolta e trasporto dei RSU Indifferenziati</i>
			<b>CTS</b>	<i>Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati</i>
			<b>AC</b>	<i>Altri Costi</i>
<i>Servizi Accessori</i>	<b>CG</b>	<b>CGD</b>	<b>CRD</b>	<i>Raccolta e trasporto dei RSU differenziati</i>
			<b>CTR</b>	<i>Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati</i>
			<b>CGG</b>	<i>Costi Generali di Gestione</i>
			<b>CCD</b>	<i>Costi Comuni Diversi</i>
<i>Trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati</i>	<b>CC</b>	<b>CARC</b>	<i>Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso</i>	
<i>Costi di gestione diversi</i>	<b>CK</b>	<b>AMMn</b>	<i>Ammortamenti per l'anno di riferimento</i>	
		<b>Rn</b>	<i>Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</i>	

Questi costi così tradotti, di rilevante importanza per la costituzione del Piano Finanziario, è necessario ripartirli in due grandi macro categorie tra costi fissi e costi variabili, nel seguente modo:

<b>costi fissi</b>		<b>Costi variabili</b>	
<b>CSL</b>	Costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche	<b>CRT</b>	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
<b>CARC</b>	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso	<b>CTS</b>	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
<b>CGG</b>	Costi Generali di Gestione	<b>CRD</b>	Costi di raccolta differenziate per materiale
<b>CCD</b>	Costi diversi	<b>CTR</b>	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti
<b>AC</b>	Altri costi		
<b>CK</b>	Costi d'uso del capitale		

Fatto questo è necessario suddividere sia i costi fissi che quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, al Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze domestiche e non domestiche.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Il Piano Finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Per questa parte, si ringrazia tanto l'ufficio anagrafe quanto il Servizio Tecnico del Comune per l'aiuto e la collaborazione forniti.

**LA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI USSASSAI** è caratterizzata da un andamento demografico che continua annualmente a subire decrementi così come, i dati rilevati dall'Ufficio anagrafe, riportati nella tabella che segue dimostrano:

anno	n. abitanti
2001	765
2006	668
2012	609
2013	590

A fronte di questo calo demografico si verifica un incremento del numero dei nuclei familiari come dimostrato dalla tabella che segue:

anno	n. nuclei familiari
2001	319
2006	307
2012	313
2013	297

Con un evidente incremento delle famiglie composte da un unico componente, così come si evidenzia nella tabella sottostante, sempre in base ai dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune

n. componenti	n. nuclei familiari al 27.06.2014
1	329
2	77
3	46
4	27
5	11
6	2

## **OBIETTIVI E MODALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di USSASSAI, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

Il Comune di Ussassai, ha affidato il servizio di raccolta differenziata alla Società A.S.A, con sede in Gergei, in via S. Pietro n. 5 mediante contratto Rep. n. 03/2009 della durata di anni 6 (sei), con scadenza all'11 giugno 2015.

### **Obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale.**

L'appalto ha per oggetto i seguenti servizi:

1. Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale di Ussassai mediante sistema integrato domiciliare “ secco – umido “, con raccolta separata della frazione umida da quella secca e trasporto e conferimento al centro di trattamento e/o smaltimento indicato dall'Amministrazione Comunale Appaltante. La frazione umida viene conferita e smaltita presso l'impianto di compostaggio di Quirra, in territorio di Osini, gestito dalla Società Ogliastro Compost s.r.l e di proprietà della Provincia Ogliastro;

2. Raccolta differenziata e trasporto a recupero, nel centro indicato dall'Amministrazione Comunale, dei materiali a valorizzazione specifica, quali carta, cartone, alluminio, plastica, vetro;
3. Raccolta differenziata, trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come ex RUP (di cui al punto 1.3 della deliberazione del comitato Interministeriale del 27.07.1984) e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa, compreso l'onere dello smaltimento;
4. Raccolta e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli provenienti dalle utenze domestiche, incluso l'onere del recupero e/o smaltimento;
5. Raccolta, trasporto, stoccaggio e conferimento dei rifiuti urbani pericolosi (pile, farmaci scaduti o inutilizzati e "T e F") e di tutti gli altri indicati al precedente articolo, che siano classificati come urbani per provenienza compreso l'onere dello smaltimento;
6. Servizio di svuotamento delle campane stradali di raccolta dei materiali riciclabili;
7. Rimozione, trasporto e conferimento rifiuti abbandonati, urbani o assimilati, compresi quelli pericolosi (all'interno del perimetro urbano);
8. Pulizia e manutenzione isola ecologica ( Ecocentro in località "Su venarbu");
9. Servizio di raccolta e smaltimento dei materiali inerti provenienti da cantieri edili mediante l'utilizzo di appositi cassoni scarrabili acquistati dal Comune ubicati presso l'Ecocentro di "Su venarbu";
10. Servizio di raccolta e trasporto e/o smaltimento di materiali ferrosi vari, frigoriferi, lavatrici, cucine, toner, batterie al piombo, pneumatici;
11. Campagna di informazione e sensibilizzazione dell'Utenza;

### **Perimetrazione del servizio.**

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani esterni di qualunque natura e provenienza interessa le vie, le piazze, i marciapiedi, i viali e le aree pubbliche dell'abitato di Ussassai, includendo, periodicamente anche le aree sportive e turistiche esterne al perimetro urbano e le strutture ricettive comunali.

Il servizio deve essere garantito all'utenza anche nel caso in cui nelle strade urbane ci dovessero essere lavori in corso e fosse impossibile accedere con il mezzo anche per la ristrettezza della viabilità urbana del centro storico.

### **Orari e periodicità dei servizi.**

Il servizio di raccolta viene svolto con il sistema del porta a porta, nei giorni di lunedì e venerdì per la frazione secca e umida, tra le ore 7.30 e le ore 13.00 secondo il calendario settimanale adottato dall'Amministrazione Comunale.

Il calendario annuale della raccolta si ottiene ripetendo il calendario settimanale tipo per le 52 settimane di calendario con l'esclusione delle seguenti festività qualora infrasettimanali e nelle quali il servizio non potrà essere eseguito:

- Capodanno (1° Gennaio)
- Festa dei lavoratori (1° Maggio)
- Immacolata Concezione (8 dicembre)
- Santo Natale (25 dicembre).

### **Servizio di trasporto dei rifiuti urbani raccolti.**

I rifiuti indifferenziati, i rifiuti umidi, e le frazioni del secco differenziato riciclabile (carta, plastica, vetro e alluminio) raccolti nel centro abitato, e nelle zone di particolare pregio sportivo ed ambientale di Ussassai devono essere trasportati presso gli impianti di trattamento/smaltimento indicati dall'Amministrazione. Attualmente i centri di conferimento sono identificati nella stazione

di smaltimento Tossilo in Macomer per l'indifferenziato ed i rifiuti ingombranti (distanza circa **177 Km** da Ussassai), alla stazione di conferimento provvisoria di Isili/Perd'equaddu in Zona industriale per il vetro, lattine, carta-cartone e plastica ( distanza circa **km 70** da Ussassai ) e nell'impianto di compostaggio provinciale di località **Quirra** (distanza circa **50 km** da Ussassai).

### **Frazione Organica.**

Raccolta porta-porta presso le utenze domestiche con **cadenza bisettimanale nelle giornate di Lunedì e Venerdì**. Le utenze sono informate sulla giornata di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di confezionamento del materiale da lasciare all'esterno dell'abitazione in modo da evitare la dispersione del materiale.

### **Carta/Cartone**

Raccolta con il sistema della campane stradali che vengono vuotate su richiesta dell'Ente alla ditta appaltatrice quando sono debitamente colmate. Le utenze sono informate sulle modalità di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile (cartoni e cartoncini costituenti imballaggio di prodotti commercializzati quali alimentari, detersivi, brick di latte, succhi di frutta, giornali, riviste, ecc.).

### **Plastica**

Raccolta con il sistema della campane stradali che vengono vuotate su richiesta dell'Ente alla ditta appaltatrice quando sono debitamente colmate. Le utenze sono informate sulle modalità di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile (contenitori per bevande, flaconi di prodotti per l'igiene, ecc.).

### **Vetro**

Raccolta con il sistema della campane stradali che vengono vuotate su richiesta dell'Ente alla ditta appaltatrice quando sono debitamente colmate. Le utenze sono informate sulla tipologia di materiale conferibile (bottiglie di qualunque colore purché in vetro, barattoli e vasetti in vetro, ecc.) e sulle procedure di trattamento del materiale da depositare.

### **Lattine in alluminio e contenitori metallici**

Raccolta con il sistema della campane stradali che vengono vuotate su richiesta dell'Ente alla ditta appaltatrice quando sono debitamente colmate. Le utenze sono informate sulla tipologia di materiale conferibile (lattine in alluminio, barattoli di latta, ecc.) e sulle procedure di trattamento del materiale da depositare.

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Ussassai nell'anno 2013, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

<b>tipologia rifiuto</b>	<b>Quantità (t/anno)</b>	<b>raccolta</b>
Secco residuo		56,96
Umido		44,47
Vetro		43,90
Carta/cartone		36,40
Plastica		19,48
Contenitori metallo		13,30
Ingombranti		5,68
Abbigliamento		5,14

Metallo	0,41
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	3,12
Pneumatici	0,22
Frigoriferi	0,40
Inerti da costruzione	45,00

### **Obiettivo Economico.**

L'obiettivo economico, stabilito dalla normativa vigente, per l'anno 2014 e che pertanto l'amministrazione è tenuta a rispettare, è la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

### **Obiettivo sociale.**

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una costante riduzione dei rifiuti raccolti in modo indifferenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica dell'abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

## **PIANO FINANZIARIO – ASPETTI ECONOMICI**

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte antecedente del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla L. 147/2013.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole voci di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Preliminarmente occorre definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale.

In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2014 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

### **1. DEFINIZIONI**

#### ***I) Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):***

In tali costi sono compresi:

##### **a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL**

Il costo è stato rilevato da specifica voce di spesa sostenuta nel 2013

##### **b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT**

E' dato dalla spesa sostenuta nel 2013 per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice rilevati alla voce CGG

##### **c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS**

Si riferisce al costo sostenuto nel 2013 per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati

##### **d) Altri Costi = AC**

Si riferisce al costo sostenuto nel 2013 per la gestione centro di raccolta

##### **e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD**

Si riferisce al costo sostenuto nel 2013 per la raccolta dei rifiuti differenziati, nonché di quota di costo del personale ditta appaltatrice

##### **f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR**

In questa voce rientra il costo sostenuto nel 2013 di trattamento e riciclo della raccolta differenziata.

#### ***II) Costi Comuni (CC)***

In tali costi sono compresi:

##### **a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC**

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva (quota personale ufficio tributi e spese riscossione tributo)

##### **b) Costi Generali di Gestione = CGG**

Costi generali di gestione trattamento indifferenziata e differenziata e quota di costo del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento

##### **c) Costi Comuni Diversi = CCD**

Costo d'uso per il funzionamento dell'ufficio

A detrarre costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole. Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

### III Costi d'Uso del Capitale (CK)

Si riferiscono agli ammortamenti per gli impianti o mezzi ditte appaltatrici dei servizi.

#### 2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG+CC) a-1 * (1 + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti (vedi par. I del punto 1)

CC: costi comuni (vedi par. II del punto 1)

a-1: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento (vedi par. III del punto 1)

#### PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione dei rifiuti all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2014 deve essere pari al costo totale del 2013, aumentato della percentuale di inflazione previste per il 2014.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi previsti dal D.P.R. 158/99 e sintetizzati nella tabella che segue:

servizi	Sigla		costi	
Raccolta e trasporto RSU	CG: costi di gestione: B6: costi di materie di consumo e merci B7: costi per servizi B8: costi per godimento di beni di terzi B9: costi del personale B11: variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12: accantonamento per rischi nella misura massima ammessa dalla legge e prassi fiscali B13: altri accantonamenti B14: oneri diversi di gestione	CGING	CSL	1.600,00
			CRT	15.180,00
			CTS	8.507,50
			AC	
Servizi Accessori		CGD	CRD	5.821,91
			CTR	3.215,37
Trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati	CC		CGG	49.857,16
			CCD	-165,00
			CARC	5.020,00
			AMMn	
			Rn	
Costi di gestione diversi	CK			
Tasso di inflazione programmato	IP* = 1,5%			1.335,55
Recupero di produttività	Xn			0

Costi totali $\sum T = \sum TF + \sum TV$	90.975,49	TF = totale costi fissi $\sum TF = CSL+AC+CARC+CGG+CCD+CK$	57.538,21
		TV = totale costi variabili $\sum TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	33.437,28

- l'indice di inflazione programmata è pari a 1,5% così come pubblicato nel sito dell'ISTAT



## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Una volta fatta la distinzione tra costi fissi e costi variabili bisogna procedere con la suddivisione degli stessi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche.

L'ente deve fare il riparto tra le due categorie considerando l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza **Tariffa rifiuti = costi del servizio**.

Per la ripartizione dei costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche, non avendo sistemi diversi di misurazione si è ritenuto opportuno considerare il numero delle utenze.

Il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche è stato fatto imputando il 99% dei costi fissi alle Utenze Domestiche ed il 1% alle utenze non domestiche, mentre il calcolo dei Kg rifiuti delle Utenze Non Domestiche è stato ottenuto moltiplicando la superficie totale di ciascuna AP (Attività Produttiva) per il rispettivo coefficiente di produzione Kd. I Kg rifiuti delle utenze domestiche vengono ottenuti per differenza.

Il totale dei Kg di rifiuti raccolti e portati allo smaltimento e certificati dalle ditte per l'anno 2013 è pari a 230.000 e la ripartizione dei costi tra utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND) e tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>COSTI FISSI</b>	<b>%</b>	<b>COSTI VARIABILI</b>	<b>%</b>	<b>KG RIFIUTI</b>
<b>Totale utenze</b>	<b>90.975,49</b>	<b>57.538,21</b>		<b>33.437,28</b>		<b>230.000,00</b>
UD	87.340,60	56.962,83	99,00	30.377,77	90,85	208.951,67
UND	3.634,89	575,38	1,00	3.059,51	9,15	21.048,33

Si precisa che per le Utenze Domestiche i dati da considerare sono i seguenti:

- totale numero utenze domestiche n. 492
- totale superficie utenze domestiche mq 66.437

mentre per le utenze non domestiche si considerano:

- totale numero utenze non domestiche n. 20;
- totale superficie utenze non domestiche mq 2.383

I dati riassunti sinteticamente in questa tabella, ma dettagliatamente indicati negli allegati al presente piano finanziario, saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio". Del tutto simile la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999.

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (struttura "binomia"):

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati Kb).

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal DPR 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadrati occupati da ciascuna delle categorie determinate dal DPR n. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Kc per la parte fissa e Kd per la parte) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso DPR 158/1999.

### **INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI “K” PER LE UTENZE DOMESTICHE**

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente Ka, relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2014 si è stabilito di non variare i coefficienti relativi alla parte variabile (Kb) delle sei classi di utenza domestica, mantenendo al minimo il coefficiente di legge previsto dal DPR 158/1999.

### **INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI “K” PER LE UTENZE NON DOMESTICHE**

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158/1999 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2014 si è stabilito di operare una scelta di base, mantenendo i coefficienti relativi sia alla parte fissa (Kc) che alla parte variabile (Kd) ridotti al minimo di legge per 26 classificazioni previste dalla norma e basate sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

### **GRADO DI COPERTURA RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO**

Come per il 2013 anche per il 2014 si prevede una copertura integrale della TARI così come previsto dalla normativa. Si precisa che l'eventuale maggior costo del servizio per un determinato esercizio, rispetto al gettito tariffario, viene computato nel costo del servizio per l'esercizio successivo.

Il presente piano finanziario è stato redatto dalla Responsabile del Servizio Finanziario sulla scorta di elementi, dati e notizie in possesso dell'Ufficio oltre a quelli altri attinti dagli uffici competenti preposti.

F.to Rag. Cinzia Orazietti